Gianni Oliva, in piedi, presenta 'L'ombra nera-le stragi nazifasciste che non ricordiamo più'

● CASELETTE *Oliva presenta il suo libro*

CASELETTE - «L'uscita dalla guerra è un fatto collettivo, coinvolge tutti e ora tutti hanno debiti da saldare con gli altri e con se stessi. Tra il momento in cui si vince la guerra e quello in cui si festeggia c'è una zona buia, irrazionale, nella quale l'altro, il "nemico", non è soltanto un vinto, un colpevole da affidare alla giustizia, ma è ancora un nemico, un assassino, un violentatore: il ritorno alla normalità è difficile perché comporta il dominio di emozioni che ti hanno sconvolto per troppo tempo». Così si conclude il libro fresco di stampa di Gianni Oliva che è stato presentato lo scorso lunedì sera alla Festa dell'Unità di Caselette.

Si tratta di "L'ombra nera-Le stragi nazifasciste che non ricordiamo più" edito da Le Scie di Mondatori che si è potuto trovare in anteprima a Caselette, fino alla conclusone della manifestazione. La serata ha visto al tavolo dei relatori, con lo storico Gianni Oliva, Vetrò di Caselette Notizie, Angela Bracco del Comitato Colle del Lys e Luciano Rosso dell'Anpi Alpignano-Caselette, ed è stata occasione per riflettere sugli avvenimenti del periodo 1943-1945, per mettere in luce tanti fatti poco conosciuti o ignorati di quegli anni.

G.T.